



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

T +39 0461 491418

F +39 0461 497287

pec serv.perscuola@pec.provincia.tn.it

@ serv.perscuola@provincia.tn.it

@ mobilita.docenti@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

web www.vivoscuola.it/mobilita-docenti

Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni Provinciali di
ogni ordine e grado
LORO SEDI

All'Albo Internet

e, p.c., Alle Organizzazioni Sindacali
LORO SEDI

All'Ispectore di Religione
dott. Ruggero Morandi
S E D E

Trento, 28.03.2018

Prot. n. S166/2018/ 185805 /4.8/GC

All'Ufficio reclutamento e gestione disciplinare
personale della scuola
S E D E

Al Dipartimento della Conoscenza
- Ufficio programmazione attività formative e
politiche di inclusione e cittadinanza
S E D E

Al Servizio istruzione e form. del secondo
grado, università e ricerca
- Ufficio Innovazione e informatica
- Uff. program. gest.secondaria e form. prof.le
S E D E

Al Servizio infanzia e istruzione primo grado
- Uff. istruzione del primo ciclo
S E D E

Al Servizio per il Personale
Ufficio previdenza e stipendi della scuola
carattere statale
Via Grazioli, 1 – Palazzo G. Verdi
38122 TRENTO

Oggetto: Mobilità del personale docente per l'anno scolastico 2018/19. Indicazioni operative.

In data 8 marzo 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Provinciale concernente le procedure di mobilità del personale docente della scuola a carattere statale per l'anno scolastico 2018/19.

Il testo del Contratto provinciale si può trovare sul sito di Vivoscuola nella scheda informativa "Mobilità definitiva, territoriale e professionale del personale docente" - area "Riferimenti normativi" - al seguente link: <http://www.vivoscuola.it/mobilita-docenti>.

A livello ministeriale, a seguito della sottoscrizione definitiva dell'Accordo Ponte contenente la proroga del Contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritto l'11 aprile 2017, che rimarrà vigente anche per l'anno scolastico 2018/19, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con nota prot. n. 13708 del 13 marzo 2018, ha trasmesso le Ordinanze ministeriali n. 207 e n. 208 del 9 marzo 2018, concernenti rispettivamente la mobilità del personale docente e quella degli insegnanti di religione cattolica.

Tale normativa verrà inserita nella sezione 'MOBILITA' scuola' del sito del MIUR.

PRIMA DI COMPILARE LE DOMANDE DI MOBILITA' SI INVITANO I DOCENTI A LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CHE SEGUONO

PRESENTAZIONE DOMANDE DI MOBILITA'



Tutti i docenti interessati potranno presentare domanda di mobilità nell'ambito della provincia di Trento. I docenti immessi in ruolo o trasferiti da altra provincia con decorrenza dall'a.s. 2015/16 e antecedenti potranno presentare domanda di mobilità anche per altre province.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale, le domande di mobilità (trasferimento, passaggio di cattedra, passaggio di ruolo), sia nell'ambito della provincia sia per altre province, devono essere presentate **via web** (nell'area "Istanze On Line" del sito del MIUR). Per l'accesso è necessario che i docenti siano registrati e abbiano tutte le credenziali attive.

Il termine iniziale per la presentazione delle domande è fissato al **3 APRILE 2018** e il termine ultimo è fissato al **26 APRILE 2018**.

Dopo il 3 aprile, apposite guide operative per la compilazione delle domande verranno messe a disposizione nell'area riservata di ciascun docente e si potranno scaricare anche dal sito di Vivoscuola al link sopraindicato.

Passaggi di cattedra e di ruolo

Le richieste di mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) sono subordinate al possesso della specifica abilitazione e del **superamento del periodo di prova**.

Non potranno presentare le domande di passaggio:

- a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;
- b. i docenti che nel 2017/18 hanno ottenuto una mobilità professionale (passaggio di cattedra o di ruolo);
- c. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti.

Non sarà più necessario allegare la specifica dichiarazione, in quanto sarà cura di questo Ufficio effettuare un controllo sul requisito del superamento del periodo di prova.

Nel caso di presentazione contestuale di domanda di trasferimento e di **passaggio di cattedra** i docenti dovranno precisare, nell'apposita sezione del modulo-domanda, a quale

movimento (trasferimento o passaggio) intendono dare precedenza e, in caso di più domande di passaggio, con quale ordine debbano essere trattate.

Il **passaggio di ruolo** può essere richiesto esclusivamente **per un solo grado di scuola** (dell'infanzia, primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado) **anche per più province**. Nell'ambito del singolo ruolo, il passaggio può essere richiesto per più classi di concorso appartenenti allo stesso grado di scuola. Nel caso di presentazione di domande di trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo, il conseguimento del passaggio di ruolo rende inefficace la domanda di trasferimento e/o di passaggio di cattedra o il trasferimento o passaggio di cattedra eventualmente già disposti.



Per passare da posti di sostegno a posti comuni/classi di concorso (o viceversa) la domanda da presentare è quella di TRASFERIMENTO.

REVOCA DELLE DOMANDE

Sarà possibile presentare **revoca** dell'intera domanda di trasferimento o passaggio, con il modulo ALLEGATO R che si trova nella sezione 'Modulistica' della scheda relativa alla mobilità definitiva, territoriale e professionale del personale docente nel sito di Vivoscuola al seguente link: <http://www.vivoscuola.it/mobilita-docenti>

La richiesta di revoca deve essere inviata tramite la scuola di servizio o presentata all'Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico e pervenire entro e non oltre le seguenti date:

- per la scuola primaria: **2 maggio 2018**
- per la scuola secondaria di I grado: **28 maggio 2018**
- per la scuola secondaria di II grado: **13 giugno 2018**

Fa fede il protocollo della scuola alla quale è stata presentata l'istanza di revoca, ovvero quello dell'ufficio ricevente o la ricevuta della PEC.

COMPILAZIONE DOMANDE E PROCEDURE

Le domande di mobilità **dovranno essere compilate correttamente**, secondo le indicazioni date dall'Ufficio successivamente al controllo degli allegati a suo tempo inviati o con riferimento alla lettera di notifica presente nell'Archivio delle Istanze on line dei docenti che hanno presentato la domanda di mobilità per l'a.s. 2017/18, riportante i dati convalidati.

Dopo aver completato la compilazione della domanda, compresa l'indicazione delle preferenze di sede, il docente dovrà procedere all'invio della stessa con l'apposito pulsante.

Le domande verranno inoltrate direttamente allo scrivente Ufficio, che procederà al controllo e all'eventuale correzione dei campi con indicazioni errate e successivamente alla convalida delle stesse.

La convalida comporta l'inoltro della 'lettera di notifica' alla casella di posta elettronica del docente. La notifica viene inserita automaticamente anche nell'Archivio utente.

Tutte le domande non convalidate non parteciperanno alle operazioni di mobilità. Ne consegue l'importanza di controllare attentamente lo stato della domanda.

I docenti potranno annullare l'invio entro il 26 aprile 2018 per apportare eventuali correzioni, ma **tale data è il termine ultimo per l'invio definitivo**.



Si consiglia di effettuare per tempo l'invio delle domande per non incorrere in possibili interruzioni del sistema informativo che possono creare problemi nell'inoltro. **Dopo la data di scadenza della presentazione delle domande non sarà più possibile per il docente apportare variazioni o integrazioni.**

Allegati

Con riferimento alla circolare di questo Ufficio, prot. n. 84856 del 9 febbraio u.s., si danno qui di seguito ulteriori indicazioni per la corretta gestione delle dichiarazioni da allegare alla domanda di mobilità.

Si ribadisce che le dichiarazioni devono essere compilate su file (nei pdf editabili o in formato word) oppure, in alternativa, compilate a mano e scannerizzate in formato pdf (e non come immagini).



Il file deve necessariamente essere unico per ogni tipo di allegato, cioè l'eventuale scannerizzazione deve essere fatta sul documento intero e non per singole pagine!

L'Ufficio mobilità continuerà ad esaminare gli allegati già inviati dai docenti e a segnalare eventuali discordanze ed errori. **Coloro che non ricevono riscontri possono considerare corrette le dichiarazioni inviate e pertanto allegarle tali e quali alla domanda di mobilità**, fatto salvo quanto sopra specificato sui formati.

I docenti che hanno modificato gli allegati sulla base delle segnalazioni dell'ufficio, non dovranno più inoltrarli via mail ma allegarli corretti alla domanda.

I docenti che lo scorso anno hanno già presentato la domanda completa degli allegati potranno compilare solo il modulo-domanda indicando i dati convalidati dall'Ufficio per il 2017/18, con l'aumento di 1 anno di ruolo (sia per l'anzianità di servizio, sia per l'eventuale continuità).

Tutti gli altri docenti che intendono presentare le domande di mobilità dovranno in ogni caso allegare la documentazione. In caso di presentazione di più domande di mobilità è consentito documentarne una sola.

Nel link: <http://www.vivoscuola.it/mobilita-docenti> si può trovare una **guida** per il corretto inserimento degli allegati.

Anzianità di servizio

Correggendo gli allegati D pervenuti, l'Ufficio ha riscontrato che, nel conteggio del servizio di ruolo viene considerato erroneamente anche l'anno scolastico in corso **che NON E' VALUTABILE (da non considerare quindi nel totale degli anni)**.

Indicazione del Comune di ricongiungimento

Affinché il programma attribuisca correttamente il punteggio per il comune di ricongiungimento nella domanda di trasferimento è **importante indicare il comune ove ha sede l'Istituzione scolastica del bacino d'utenza** (per i docenti di scuola primaria e del I grado) o **viciniore** (per i docenti del II grado) e **NON il comune di residenza**.

I docenti del II grado dovranno considerare la presenza nell'Istituto viciniore della propria classe di concorso.



ESEMPIO coniuge della docente residente a Besenello:

- se la docente è della scuola primaria o del I grado dovrà indicare la sede dell'Istituto Alta Vallagarina e quindi VOLANO;
- se è del II grado dovrà indicare ROVERETO, in quanto comune viciniore dove esistono Istituti con la propria classe di concorso.

Indicazione delle preferenze

Ciascun docente potrà esprimere con **un'unica domanda**, fino a 15 preferenze. Per la provincia di Trento le preferenze saranno relative a sedi specifiche. Per altre province, potranno essere al massimo 5 scuole e 10 ambiti, anche di province diverse. Potranno essere espressi anche codici sintetici delle intere province.

Per la scelta di scuole specifiche nella sezione 'PREFERENZE' dei moduli-domanda di mobilità i docenti dovranno utilizzare il pulsante 'AGGIUNGI SCUOLA'. Dallo scorso anno scolastico i codici relativi ai COMUNI non sono più esprimibili. Il codice 'PROVINCIA DI TRENTO' è esprimibile solo da parte dei titolari in altre province.

Le indicazioni poste in calce alla sezione delle preferenze, con le richieste di dare la disponibilità per vari insegnamenti (scuola ospedaliera, scuola carceraria, scuole serali, licei europei) o per completamento orario con cattedre esterne, riguardano le indicazioni territoriali sintetiche (ambiti o province) di **ALTRE PROVINCE**.

Nel link: <http://www.vivoscuola.it/mobilita-docenti> si possono trovare gli elenchi delle Istituzioni scolastiche con l'indicazione dei relativi codici. Si ricorda che i corsi EDA del I grado, relativi al Centro Territoriale di Trento, si svolgono anche presso la sede della Casa Circondariale di Trento.



A chiarimento di quesiti posti da alcuni docenti si fa presente che, nel caso non si venga accontentati nelle preferenze espresse nella domanda di mobilità, **si mantiene l'attuale sede di titolarità** (salvo il caso di perdenti posto).

Non essendo a conoscenza di tutti gli elementi per il calcolo delle disponibilità, non si potranno dare informazioni sulle sedi vacanti.

PRECISAZIONI IN MERITO ALLA PRECEDENZA L. 104/92

Coloro che intendano avvalersi della precedenza relativa alla Legge 104 (sia personale, sia per l'assistenza a figli, coniuge o genitore), dovranno indicare almeno una scuola del comune per il quale hanno diritto alla precedenza. Dopo la prima preferenza di scuola relativa a detto comune può essere indicata altra preferenza di scuola relativa ad altro comune. Resta inteso che per 'prima preferenza' si intende sempre la prima delle preferenze relative alla provincia per la quale si esercita il diritto di precedenza.

Il personale beneficiario di precedenze dovrà comunicare l'eventuale cessazione dell'attività di assistenza al familiare disabile, e la conseguente perdita del diritto alla precedenza, entro i dieci giorni antecedenti la chiusura delle aree operative.

Per quanto riguarda l'assistenza al **genitore disabile** la precedenza – **solo per i movimenti nell'ambito della provincia** - viene riconosciuta al docente in presenza di **tutte** le sottoelencate condizioni:

- a) essere **referente unico** e aver chiesto di fruire **per l'intero anno scolastico 2017/18** (salvo nel caso di rilascio successivo della certificazione) dei tre giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza, o il congedo straordinario;
- b) impossibilità documentata del coniuge di provvedere all'assistenza per motivi oggettivi;
- c) di essere **figlio unico** o **convivente** con il genitore. In mancanza di questa situazione tutti i fratelli devono documentare con autodichiarazione l'impossibilità di prestare assistenza al genitore per ragioni esclusivamente oggettive. **Le dichiarazioni di impossibilità di prestazione di assistenza, presentate dai fratelli del docente, devono essere scannerizzate e allegate alla domanda di trasferimento unitamente alla fotocopia del loro documento di riconoscimento.**

In assenza anche di una sola delle suddette condizioni la precedenza potrà essere fruita esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria.

Per i **trasferimenti in altra provincia** la precedenza viene riconosciuta ai soli **genitori**, anche adottivi, o a coloro che esercitano legale tutela, e al **coniuge** del disabile in situazione di gravità, obbligati all'assistenza. Per usufruire di tale precedenza i docenti dovranno indicare, prima delle preferenze relative ad altre province, la preferenza sintetica relativa alla provincia che comprende il comune di assistenza.

I figli che **assistono un genitore in situazione di gravità** hanno diritto ad usufruire della precedenza tra province diverse **esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria**.

DOCENTI sulla DOTAZIONE ORGANICA PROVINCIALE SPECIALE (D.O.P.S.)

Anche per l'anno scolastico 2018/19, i docenti titolari sulla D.O.P.S. che non ottengano il trasferimento su sede definitiva, potranno essere riconfermati nell'attuale sede di servizio, se disponibile un posto della medesima consistenza oraria e tipologia dell'anno scolastico in corso; potranno, altresì, rinunciare alla riconferma, per scegliere un'altra sede di servizio per l'anno scolastico 2018/19. La sede di servizio sarà assegnata secondo l'anno scolastico e l'ordine di graduatoria di immissione in ruolo, nel corso delle operazioni di mobilità annuale.

I docenti immessi in ruolo nell'a.s. 2014/15, che avessero maturato tre anni di continuità di servizio nella stessa sede, potranno avvalersi del punteggio di continuità, come previsto dall'art. 19 – comma 5 – del C.C.D.P.

Tale punteggio viene riconosciuto anche nel caso di mancata riconferma per cause indipendenti dalla volontà del docente.

LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si ricorda che i docenti di lingua straniera nella scuola primaria, compresi coloro che otterranno il trasferimento da altra provincia, **potranno essere impiegati in tutto o in parte per l'insegnamento C.L.I.L.**

Per quanto riguarda il trasferimento nell'ambito della provincia su posti di lingua straniera oltre ai titoli previsti dal Contratto Nazionale, specificati alla nota 1 dell'art. 9, riferiti anche alla lingua tedesca, sono contemplati anche i seguenti titoli:

- a) superamento della prova di accertamento della conoscenza della lingua straniera indetta dall'allora Sovrintendenza scolastica;
- b) certificazione linguistica corrispondente almeno al livello B2 come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto.

Nella domanda di trasferimento, nella sezione 'POSTO LINGUA' la dichiarazione del possesso dei titoli sia per la lingua inglese che per la lingua tedesca è **espressione della volontà di trasferimento su questi posti**, che verrà dato con precedenza sulla lingua inglese.

Per i docenti che sono interessati all'**utilizzo su posti di lingua straniera** si segnala quanto previsto dall'art. 11 del Contratto Provinciale: l'utilizzo potrà essere richiesto solamente dai docenti che **"abbiano chiesto e non ottenuto il trasferimento"** su posto di lingua straniera.

INDIVIDUAZIONE DOCENTI SOPRANNUMERARI E GRADUATORIE

Le posizioni di soprannumerarietà saranno definite a seguito della determinazione dell'organico per l'anno scolastico 2018/19.

Considerato che l'individuazione dei soprannumerari sarà effettuata **oltre il termine previsto per la presentazione delle domande di mobilità**, i perdenti posto potranno produrre

una domanda di trasferimento **su modello cartaceo** entro 5 giorni dalla comunicazione che verrà effettuata da questo Ufficio. Agli stessi verranno date ulteriori specifiche indicazioni.

Al momento della presentazione dell'eventuale domanda di mobilità volontaria, i docenti che pensano di essere perdenti posto NON dovranno compilare il riquadro relativo al 'docente soprannumerario' nella parte concernente il punteggio e la richiesta di partecipazione o meno al movimento a domanda. Questa integrazione verrà fatta solo successivamente all'**individuazione effettiva** dei perdenti posto.

Considerate le scadenze per la determinazione degli organici e le tempistiche per le registrazioni nel Sistema Informativo del MIUR, previste nell'Ordinanza Ministeriale, le **graduatorie d'Istituto** per l'individuazione dei perdenti posto **definitive** dovranno essere pubblicate entro la data del **2 maggio 2018**, per la scuola primaria, e del **15 maggio 2018**, per la scuola secondaria di I e II grado, per poter procedere ai successivi adempimenti concernenti la mobilità dei docenti soprannumerari.

DOCENTI IN COMANDO ALL'ESTERO E IN UTILIZZO PER COMPITI CONNESSI CON LA SCUOLA, PRIVI DI SEDE DI TITOLARITA': RIENTRI E RESTITUZIONI AL RUOLO DI PROVENIENZA

Come previsto dall'art. 7 del Contratto Provinciale, le operazioni di mobilità del personale docente sono precedute dalle assegnazioni di sede definitiva disposte nei confronti del personale che cessa dal collocamento fuori ruolo e che viene restituito al ruolo di provenienza, del personale in servizio all'estero, già titolare in provincia di Trento prima del collocamento fuori ruolo e del personale utilizzato presso la Provincia, altri enti pubblici e privati, o associazioni, per compiti connessi alla scuola, che abbia perso la titolarità per compiuto triennio di utilizzo, in applicazione al comma 4 dell'articolo 84 della legge prov.le 5/2006, e che intenda rientrare in servizio d'insegnamento con decorrenza dal 1° settembre 2018.

Tale personale ha diritto all'assegnazione con precedenza nell'Istituto di precedente titolarità o ad altre istituzioni scolastiche disponibili tra quelle richieste, per la stessa classe di concorso e lo stesso ruolo di appartenenza all'atto della perdita della titolarità. Nel caso vi siano più aspiranti alla stessa sede, trovano applicazione gli elementi di cui alla tabella per i trasferimenti a domanda.

Pertanto tale personale dovrà presentare una domanda cartacea per l'assegnazione della sede di titolarità, indicando tutti i propri dati e le sedi in ordine di preferenza, entro e non oltre le seguenti scadenze:

- per la scuola primaria: **27 aprile 2018**
- per la scuola secondaria di I grado: **22 maggio 2018**
- per la scuola secondaria di II grado: **8 giugno 2018**

Nell'impossibilità di ottenere le sedi richieste, per mancanza di disponibilità, gli interessati potranno produrre domanda di trasferimento, su formato cartaceo, entro i termini e con le modalità che verranno successivamente comunicati.

I docenti di cui al presente titolo, oltre alle suddette domande, potranno chiedere anche il passaggio di cattedra e di ruolo, tramite Istanze On Line, nei termini previsti, purché in possesso dei prescritti requisiti.

LADINI

Le preferenze relative alla **SCOLA LADINA DE FASCIA** sono esprimibili **solamente** da coloro che abbiano dimostrato la conoscenza della lingua e cultura ladina innanzi alla prescritta commissione e siano inclusi nell'elenco degli aventi titolo alla precedenza assoluta, ai sensi del D.Lgs. 2.9.97, n. 321, concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige ... in materia di tutela delle minoranze linguistiche in provincia di Trento".

I docenti immessi in ruolo ai sensi del D.Lgs. 16.12.93, n. 592, e successive modifiche e integrazioni, hanno l'obbligo di permanenza nelle sedi ladine per un quinquennio a partire dalla decorrenza giuridica della nomina in ruolo, salvo il caso di soprannumerarietà.

Nel suddetto quinquennio viene salvaguardata la mobilità professionale sempre all'interno della zona ladina. Nel caso venga ottenuto un passaggio, il vincolo quinquennale si rinnova con decorrenza dalla data del movimento.

INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

I **docenti di religione cattolica** sono esclusi dalla presentazione delle domande on-line.

Sia per i **movimenti nell'ambito della provincia**, sia per **richieste di mobilità in altre Diocesi**, i docenti in parola dovranno presentare la domanda **su modulo cartaceo** reperibile nel sito del MIUR, unitamente a tutta la documentazione, **dal 13 aprile al 16 maggio 2018**.



Per le richieste di mobilità provinciale i docenti dovranno utilizzare i moduli previsti per i docenti su posti comuni.

Le domande, nonché la relativa documentazione, **dovranno essere presentate alle segreterie scolastiche di servizio**, che le inoltreranno tempestivamente a questo Ufficio.

Per la mobilità **verso altre Diocesi** si consiglia di leggere attentamente quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 208 del 9 marzo 2018. Oltre alla documentazione attestante i vari titoli valutabili, le domande dovranno essere corredate dalla **certificazione di idoneità** rilasciata dall'Ordinario Diocesano di destinazione.

RECLAMI AVVERSO L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Eventuale **reclamo**, riportante le chiare motivazioni, **scannerizzato con firma autografa e corredato da copia di un documento di riconoscimento**, dovrà essere trasmesso tramite fax (0461-497287) all'Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico - settore mobilità personale docente - o tramite mail: mobilita.docenti@provincia.tn.it, con tempestività e comunque **entro 5 giorni dalla notifica del punteggio**, per dar modo all'Ufficio di apportare eventuali modifiche, considerati i tempi tecnici ristretti.

In ogni caso l'Ufficio è a disposizione per chiarimenti, ai numeri di telefono indicati in calce alla presente circolare.

MOBILITA' DA ALTRA PROVINCIA VERSO LA PROVINCIA DI TRENTO

Anche per l'anno scolastico 2018/19 la mobilità verso la provincia di Trento sarà effettuata su **sedì specifiche** e non su ambiti territoriali.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 8 del CCDP, le preferenze di sedi specifiche esprimibili sono 5, più l'eventuale codice sintetico Provincia di Trento. Coloro che ottengono il trasferimento indicando il codice relativo all'intera provincia **saranno convocati successivamente alla pubblicazione dei trasferimenti e passaggi** per la scelta di una sede di titolarità definitiva all'interno della provincia. **Non è ammessa la rinuncia al trasferimento o al passaggio concesso.**



SI CHIEDE DI COMUNICARE IMMEDIATAMENTE UN RECAPITO TELEFONICO AL FINE DI ESSERE CONTATTATI PER LA CONVOCAZIONE

Si ricorda che i docenti che ottengono il trasferimento o il passaggio di cattedra o di ruolo presso la provincia di Trento sono soggetti al **vincolo triennale** di permanenza nella provincia, di cui all'articolo 94 della legge provinciale 5/2006,

NOVITA' E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI UTILIZZO E DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA

Una novità introdotta dal C.C.D.P. sottoscritto in data 8 marzo 2018 è la possibilità di presentazione delle **domande di assegnazione provvisoria solo da parte dei docenti che hanno presentato domanda di trasferimento**. L'articolo 15 del C.C.D.P. specifica i requisiti per la richiesta di assegnazione provvisoria, **valevoli anche per i docenti titolari in altre province**.

Come per i docenti di scuola primaria richiedenti l'utilizzo su posti di lingua straniera, la richiesta di **utilizzo su posti di sostegno** per i docenti di ogni ordine e grado è subordinata all'aver presentato domanda di trasferimento sul sostegno.

Data l'importanza della presente circolare si prega di darne la massima diffusione, portandola a conoscenza di tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione scolastica, dei titolari in servizio in altra provincia e di quelli assenti a qualunque titolo.

Ogni eventuale informazione – **solo relativa alle disposizioni normative** - potrà essere richiesta a questo Ufficio, settore Mobilità, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, in particolare a:

- per la scuola primaria: Michela Susat tel. 0461-491411; Silvia Buffa tel. 0461-491449
- per la scuola secondaria: Giuliana Pisetta tel. 0461-491445; Silvana Taddio tel. 0461-491427.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Livia Ferrario

